



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 1356 SEDUTA DEL 29/12/2021

OGGETTO: D.Lgs. 118/2011 - Armonizzazione dei sistemi contabili: linee guida per l'attività di riconciliazione dei debiti e crediti reciproci con gli Enti locali, gli Enti strumentali e le Società partecipate e controllate della Regione

		PRESENZE
Tesei Donatella	Presidente della Giunta	Presente
Morrone Roberto	Vice Presidente della Giunta	Presente
Agabiti Paola	Componente della Giunta	Presente
Coletto Luca	Componente della Giunta	Presente
Fioroni Michele	Componente della Giunta	Presente
Melasecche Germini Enrico	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Donatella Tesei**

Segretario Verbalizzante: Avv. Maria Balsamo

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 8 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

Allegato A.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“D.Lgs. 118/2011 - Armonizzazione dei sistemi contabili: linee guida per l'attività di riconciliazione dei debiti e crediti reciproci con gli Enti locali, gli Enti strumentali e le Società partecipate e controllate della Regione”** e la conseguente proposta di 'Assessore Paola Agabiti

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Richiamato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e s.m.i.;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di approvare le “Modalità operative” allegate al presente atto (Allegato A), quale parte integrante e sostanziale, per la corretta gestione delle poste contabili reciproche con tutti i Comuni umbri, le Province di Perugia e Terni e con gli Enti Strumentali e le Società partecipate;
2. di notificare il presente atto a tutti gli Assessori, i Direttori e Responsabili di Servizio regionali, alla Corte dei Conti e ai Revisori dei Conti;
3. di trasmettere il presente atto – per opportuna conoscenza – al Presidente dell'ANCI, al Presidente del CAL, alle società partecipate e agli enti strumentali della Regione;
4. di dichiarare che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 12 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: D.Lgs. 118/2011 - Armonizzazione dei sistemi contabili: linee guida per l'attività di riconciliazione dei debiti e crediti reciproci con gli Enti locali, gli Enti strumentali e le Società partecipate e controllate della Regione.

Premesso che:

Il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*, prevede che le amministrazioni pubbliche conformino la propria gestione ai principi contabili generali e applicati individuati nello stesso decreto. In particolare, stabilisce:

- **All'Art. 2 - (Adozione di sistemi contabili omogenei)**

*“1. Le Regioni e gli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 adottano la **contabilità finanziaria** cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.*

2. omissis

*3. Le istituzioni degli enti locali di cui all'articolo 114 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e gli altri organismi strumentali delle amministrazioni pubbliche di cui al comma 1 adottano il **medesimo sistema contabile dell'amministrazione di cui fanno parte.**”*

- **All'Art. 3 (Principi contabili generali e applicati)**

“1. Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 2, conformano la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 ed ai seguenti principi contabili applicati, che costituiscono parte integrante al presente decreto:

- *della programmazione (allegato n. 4/1);*
- *della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2);*
- *della contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 4/3);*
- *del bilancio consolidato (allegato n. 4/4).*

2 I principi applicati di cui al comma 1 garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili.

*3 Gli enti strumentali delle amministrazioni di cui all'articolo 2, comma 1, che adottano la contabilità economico-patrimoniale **conformano la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell' allegato 1 e ai principi del codice civile.** “*

- **All'art. 11 (Schemi di bilancio), comma 6, lett. j)** che la Relazione sulla gestione allegata al Rendiconto illustri

“gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci, con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'Ente assume senza indugio e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie”.

Considerato che:

- l'attività di riconciliazione dei debiti e crediti nei confronti degli Enti locali, gli Enti Strumentali e le Società partecipate e controllate è stata oggetto di verifica da parte della Corte dei Conti in occasione del giudizio di parificazione del Rendiconto generale della Regione Umbria per gli anni 2017, 2018, 2019 e 2020, rilevando – in quelle sedi - numerose discrasie, riguardanti, in particolare:
 - o crediti vantati dagli Enti locali che non trovavano riscontro nelle scritture contabili della Regione e viceversa;
 - o la non giustificabile diversa modalità di contabilizzazione dei reciproci rapporti obbligatori che riguardano l'accertamento del credito da parte degli Enti locali e, dall'altra parte, l'assunzione dell'impegno di spesa da parte della Regione, in relazione alla loro scadenza, venendo meno al principio contabile della competenza finanziaria sancito dal D.Lgs. 118/2011, determinando riflessi sulla corretta applicazione dell'istituto del Fondo pluriennale vincolato

e sollevando dubbi e perplessità sulla correttezza del riaccertamento ordinario dei residui operato dalla Regione, dovuto principalmente all'assenza di verifiche preliminari sulle partite debitorie pendenti nei confronti degli Enti ed evidenziando la mancanza di una "immediata" contezza del debito nei confronti di ciascun beneficiario finale.

La Corte ha posto più volte particolare attenzione sulla indispensabilità che ogni singola posta sia riconciliata al fine di individuare puntualmente tutte le proprie posizioni debitorie nei confronti di ciascun Ente. Ciò nell'ottica di conferire veridicità al Bilancio ed attendibilità ai risultati. Va infatti sottolineata la **centralità del processo di armonizzazione dei sistemi contabili** e degli schemi di bilancio degli Enti territoriali ai fini di un recupero di trasparenza dei relativi conti ed, in particolare, quanto disposto dal principio della competenza finanziaria potenziata, di cui al D.Lgs. 118/2011, il quale impone **regole precise per l'imputazione degli accertamenti e degli impegni contabili ad un determinato esercizio finanziario**, laddove il criterio è fondato sull'esigibilità dell'obbligazione giuridica sottostante. Ciò influisce sulla corretta definizione del Fondo pluriennale vincolato, la cui verifica è pertanto indispensabile per gli effetti che lo stesso potrebbe dispiegare sugli equilibri di bilancio e sul risultato di amministrazione.

In termini generali, la corretta applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata richiede la chiara definizione dell'esigibilità della spesa sin dal momento della costituzione dell'obbligazione giuridica.

Nel caso di contributi erogati a rendicontazione con beneficiario enti locali o enti strumentali/società partecipate, **è necessario uno stretto raccordo e una costante interlocuzione con il beneficiario al fine di definire o di avere a disposizione il cronoprogramma della spesa del beneficiario**. Comportamenti diversi determinano un disallineamento tra le scritture dell'Amministrazione regionale e quelle del beneficiario. Su tale aspetto e riferendosi al punto 3.6 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/11 e ss.mm. e ii (principio contabile applicato alla contabilità finanziaria), la Corte dei Conti (in occasione del giudizio di parificazione del Rendiconto 2017) ha chiaramente ribadito che *“La Sezione, in una valutazione di sintesi, ritiene non adeguatamente giustificabile la diversa modalità di riaccertamento del credito, in quanto i principi contabili sono chiari.[...]”*

- Il Servizio Controllo di gestione, gestione e raccordo flussi, struttura deputata alla verifica e conseguente riconciliazione dei debiti e crediti con gli Enti locali, gli Enti strumentali e le Società partecipate e controllate, oltre a quanto già sollevato dalla Corte, rileva quanto segue:
 - o gran parte degli Enti locali assume gli accertamenti sulla base degli atti di Giunta che assegnano contributi, anziché sulla base dell'atto specifico di impegno, lamentando la mancanza di notifica dello stesso da parte delle strutture regionali;
 - o per quanto riguarda i contributi assegnati agli Enti locali diversi anni fa (anche antecedenti il 2015), la permanenza di impegni complessivi per più Enti, con l'impossibilità di distinguere le quote specifiche per ciascuno di essi e di impegni

reimputati di anno in anno per mancanza di presentazione della rendicontazione o per la presenza di rendicontazione incompleta, senza che sia avvenuta la necessaria interlocuzione con gli Enti stessi per la definizione delle singole obbligazioni giuridiche.

Vista la Deliberazione n. 865 del 15/09/2021, con la quale – al punto 7 – la Giunta Regionale ha stabilito di dare mandato al Servizio Controllo di gestione, gestione e raccordo flussi:

- di comunicare agli enti locali e agli enti strumentali e alle società partecipate regionali le modalità per la riconciliazione delle posizioni debitorie reciproche;
- di attivare il percorso per l'individuazione dei beneficiari a valere sugli impegni che ad oggi non contengono in maniera univoca tale indicazione e che prevalentemente provengono dalle gestioni precedenti all'entrata in vigore del D.Lgs. 118/2011 coinvolgendo direttamente tutte le strutture regionali;
- di attivare modalità univoche, in collaborazione con il servizio Ragioneria, per la rilevazione e la riconciliazione dei debiti e crediti in modo da rendere esigibile e verificabile l'attestazione presente negli atti regionali che recita quanto segue: **“Atteso che per il contributo sopra indicato viene stabilita l'esigibilità sulla base delle previsioni di spesa del finanziamento da parte del Comune come documentazione di cui alla PEC prot. n. _____ del _____; Atteso che in conformità a quanto stabilito nel principio applicato del D.Lgs. 118/2011 allegato 4/2 punto 3.6, il cronoprogramma di spesa del finanziamento ed il corrispettivo accertamento in entrata del Comune hanno la medesima imputazione e che il Comune darà tempestiva comunicazione di qualsiasi variazione temporale dello stesso”**.

Preso atto:

- delle osservazioni della Corte dei Conti in sede di parifica del Rendiconto 2020 e delle conseguenti richieste di intervento da parte dell'amministrazione regionale, come di seguito riportate:
 - o l'adozione di iniziative maggiormente stringenti ed efficaci;
 - o la riconciliazione dei crediti e debiti con gli Enti locali che dovrà essere propedeutica all'attività di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - o la verifica della corretta determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato, il quale incide in via immediata e diretta sulla quantificazione e rappresentazione del risultato di amministrazione;
 - o l'adozione di iniziative concrete volte ad addivenire, nel più breve tempo possibile, alla definizione di un accordo per il finanziamento delle spese che le Amministrazioni provinciali hanno sostenuto e tuttora sostengono per l'esercizio delle funzioni delegate;
- dell'impegno preso dalla Regione a porre in essere azioni migliorative in tal senso e, in particolare, di provvedere alla revisione della metodologia ad oggi attuata attraverso misure volte ad uniformare la procedura di riconciliazione dei debiti e crediti fra tutti i soggetti coinvolti.

Tenuto conto della complessità dell'attività di riconciliazione dei debiti e crediti nei confronti degli Enti locali, gli Enti Strumentali e le Società partecipate e controllate come rappresentato nelle premesse e il coinvolgimento di gran parte delle strutture regionali, si rende necessario definire apposite modalità operative al fine della corretta e uniforme gestione dei rapporti finanziari reciproci, in adempimento alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di armonizzazione contabile e, nello specifico, a quanto previsto al punto 3.6 del principio concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011).

Considerato che:

- le suddette modalità operative sono state trasmesse all'Associazione Nazionale dei Comuni dell'Umbria e al Consiglio delle Autonomie Locali con mail, rispettivamente, del 10 novembre 2021 e del 2 dicembre 2021, al fine di condividere le linee di condotta uniformi nella gestione dei debiti e crediti nei confronti degli Enti locali;
- non sono state sollevate questioni in merito da parte del Consiglio delle Autonomie Locali;
- con mail del 15 dicembre 2021 il Segretario dell'ANCI ha fornito un parere relativamente all'accertamento dell'entrata da parte dei Comuni in caso di contributi regionali e che tali osservazioni sono state recepite.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

- 1-di approvare le "Modalità operative" allegate al presente atto (Allegato A), quale parte integrante e sostanziale, per la corretta gestione delle poste contabili reciproche con tutti i Comuni umbri, le Province di Perugia e Terni e con gli Enti Strumentali e le Società partecipate, per i motivi in premessa indicati;
- 2-di notificare il presente atto a tutti gli Assessori, i Direttori e Responsabili di Servizio regionali, alla Corte dei Conti e ai Revisori dei Conti;
- 3-di trasmettere il presente atto – per opportuna conoscenza – al Presidente dell'ANCI, al Presidente del CAL, alle società partecipate e agli enti strumentali della Regione;
- 4-di dichiarare che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 12 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.;
- 5-di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 22/12/2021

Il responsabile del procedimento
Monica Repetti

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;
Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 22/12/2021

Il dirigente del Servizio
Controllo di gestione, Gestione e raccordo
flussi

Adele Lamoglie

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,
esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 28/12/2021

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE RISORSE,
PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO
- Carlo Cipiciani

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Paola Agabiti ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 28/12/2021

Assessore Paola Agabiti

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
